

Piano di Miglioramento 2017/18

ANIC83300C SENIGALLIA MARCHETTI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Inclusione e differenziazione	Mettere a disposizione più opportunità formative per le classi e gli alunni con minori risorse	Sì	
	Promuovere attività e momenti di inclusione in cui i ragazzi possano conoscersi ed apprezzarsi in modo più approfondito e sereno.	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumentare la comunicazione all'interno della scuola per una maggiore organizzazione e condivisione	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Mettere a disposizione più opportunità formative per le classi e gli alunni con minori risorse	4	3	12
Promuovere attività e momenti di inclusione in cui i ragazzi possano conoscersi ed apprezzarsi in modo più approfondito e sereno.	4	3	12
Aumentare la comunicazione all'interno della scuola per una maggiore organizzazione e condivisione	5	3	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Mettere a disposizione più opportunità formative per le classi e gli alunni con minori risorse	Miglioramento degli esiti scolastici del gruppo di alunni destinatario delle azioni programmate	Percentuale di insufficienze del primo bimestre che risultano colmate al termine dell'anno scolastico	Raccolta ed analisi dei voti del primo bimestre e del secondo quadrimestre
Promuovere attività e momenti di inclusione in cui i ragazzi possano conoscersi ed apprezzarsi in modo più approfondito e sereno.	Aumento del clima positivo di corresponsabilità, collaborazione e solidarietà per la prevenzione di forme di disagio relazionale	Diminuzione degli episodi conflittuali tra gli alunni e miglioramento del clima	Somministrazione di un questionario nella fase iniziale e finale del processo per rilevare il miglioramento del clima di classe
Aumentare la comunicazione all'interno della scuola per una maggiore organizzazione e condivisione	Conoscenza più diffusa dei ruoli, degli incarichi e dei processi in atto all'interno della scuola	Percentuale di docenti/ ATA che ha consapevolezza dei processi in atto nella scuola, dei nominativi dei responsabili dei settori strategici e dei rispettivi compiti.	Somministrazione a tutto il personale di un questionario nei momenti iniziale e finale del processo

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50061 Mettere a disposizione più opportunità formative per le classi e gli alunni con minori risorse

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Destinare alle classi ed alunni con minori opportunità le attività formative del PON «Inclusione sociale e lotta al disagio»
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione del divario di opportunità formative tra alunni con diverso background socio culturale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Necessità di privare alcune classi od alunni di esperienze formative per le quali abbiano espresso interesse.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore inclusione. Diminuzione della varianza degli esiti scolastici tra le classi e tra gli alunni in generale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne ravvedono.
Azione prevista	Organizzare laboratori motivanti per i ragazzi che non partecipano all'«aula bianca»

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'opportunità di dedicare attività formative mirate a gruppi poco numerosi di alunni, durante una settimana di pausa didattica, potrebbe avere come effetto il miglioramento dell'inclusione grazie all'offerta di attività individualizzate.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non se ne prevedono.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore inclusione. Diminuzione della varianza degli esiti scolastici tra le classi e tra gli alunni in generale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne prevedono.
Azione prevista	Dare priorità, nell'utilizzo del FIS, ai progetti e alle attività destinati a classi ed alunni in difficoltà
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore probabilità di recupero di carenze e di supporto alle difficoltà degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Probabile impoverimento o riduzione della varietà dell'offerta formativa.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Apprendimento organizzativo in relazione alla capacità di progettare e di destinare risorse in base alle priorità della scuola. Diminuzione della varianza degli esiti scolastici tra le classi e gli alunni in generale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Probabile impoverimento o riduzione della varietà dell'offerta formativa.
Azione prevista	Partecipazione di alcune classi a percorsi formativi dedicati in modo specifico alla prevenzione del bullismo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di maggiore consapevolezza circa il fenomeno del bullismo e le problematiche ad esso connesse. Aumento delle competenze sociali e civiche degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non se ne prevedono.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi e diminuzione degli episodi di conflittualità tra gli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne prevedono.
Azione prevista	Supportare le classi con alunni in difficoltà mediante lo sportello di consulenza specialistica da attivare nell'ambito del progetto «Famiglia forte»
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore serenità della comunità scolastica nell'affrontare situazioni di disagio.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La presenza di un consulente psicologo potrebbe ingenerare nel consiglio di classe coinvolto in situazioni problematiche atteggiamenti di delega.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Apprendimento organizzativo nel trattamento di situazioni di disagio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne prevedono.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
	<ul style="list-style-type: none">• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;• apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	<ul style="list-style-type: none">• Trasformare il modello trasmissivo della scuola• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività in qualità di tutor o di esperto per la realizzazione dei moduli del PON "Inclusione sociale e lotta al disagio". Docenza in corsi di recupero o in progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Numero di ore aggiuntive presunte	350
Costo previsto (€)	12250
Fonte finanziaria	FSE - Fondi Sociali Europei e FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura scuola in orario extracurricolare; attività di gestione e organizzazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	280
Costo previsto (€)	3650
Fonte finanziaria	FSE - Fondi Sociali Europei e FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Attività di gestione e coordinamento del progetto PON (DS).
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	12600	FSE - Fondo Sociale Europeo
Consulenti	0	Progetti in collaborazione con enti del territorio, senza oneri per la scuola.
Attrezzature	1000	FSE - Fondo Sociale Europeo
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Utilizzo selettivo del FIS a favore di progetti destinati ad alunni e classi con maggiori difficoltà. Attivazione dei corsi.	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo						

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Organizzazione e realizzazione di laboratori per gli alunni che non partecipano all'"aula bianca".	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso					
Partecipazione al progetto "Famiglia forte", in particolare modo mediante attivazione di uno sportello di consulenza psicologica per le classi con alunni in difficoltà.	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo					
Realizzazione dei moduli formativi del PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" a favore degli alunni con maggiori difficoltà	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti scolastici del gruppo di alunni destinatari delle azioni programmate. Percentuale di insufficienze del primo bimestre colmate al termine del secondo quadrimestre.
Strumenti di misurazione	Rilevazione dei voti del secondo quadrimestre. Comparazione con i voti del primo bimestre.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/01/2018 00:00:00

Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti scolastici del gruppo di alunni destinatari delle azioni programmate. Percentuale di insufficienze del primo bimestre.
Strumenti di misurazione	Rilevazione dei voti del primo bimestre.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #26006 Promuovere attività e momenti di inclusione in cui i ragazzi possano conoscersi ed apprezzarsi in modo più approfondito e sereno.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promozione della partecipazione ad eventi teatrali, concertistici, cinematografici e narrativi, ad uscite didattiche in ambienti naturali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Offerta di occasioni formative non limitate alla didattica frontale, in grado di promuovere le competenze sociali e civiche degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non se ne prevedono
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del clima relazionale delle classi e diminuzione degli episodi di conflittualità tra gli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non se ne prevedono.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
--	--	--

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Ricorso a metodologie di apprendimento collaborativo, laboratoriali, peer-to-peer, young tutoring young, flipped classroom,		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Coordinatore PDM e referenti dei progetti coinvolti
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	875
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	apertura dei locali della scuola e collaborazione diretta nella realizzazione dei progetti
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	625
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	0	Contributo da parte delle famiglie e/o dell'Ente locale
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Partecipazione di alcune classi a percorsi formativi dedicati in modo specifico alla prevenzione del bullismo.	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo							
Organizzazione e realizzazione di uscite didattiche in ambienti naturali.	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo							
Promozione della partecipazione ad eventi teatrali, concertistici, cinematografici e narrativi.	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Diminuzione di episodi conflittuali tra alunni e miglioramento del clima di classe(nelle classi che partecipano alle attività di prevenzione al bullismo.).
Strumenti di misurazione	Questionario/biografia cognitiva,da somministrare nel mese di dicembre,per verificare l'evoluzione della situazione nel mese di maggio.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #26008 Aumentare la comunicazione all'interno della scuola per una maggiore organizzazione e condivisione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione e comunicazione di un FUNZIONIGRAMMA chiaro, riferito ai ruoli, ai compiti e alle responsabilità delle diverse componenti della comunità scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento della consapevolezza, da parte del personale, dei diversi processi in atto nella scuola, dei ruoli e dei compiti di ciascuno; minor dispendio di energia e maggiore efficacia della comunicazione interna.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non se ne prevedono.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo del senso di appartenenza all'organizzazione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Possibile tendenza ad eccessiva delimitazione dei compiti e delle responsabilità.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Coinvolgimento di un esperto esterno per migliorare e facilitare la comunicazione fra il personale dell'istituto		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Predisposizione strumenti di monitoraggio; cura del monitoraggio dell'azione (coordinatore NIV).
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	175
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Predisposizione e diffusione di un funzionigramma completo (DS).
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Predisporre e diffondere presso tutto il personale un funzionigramma chiaro e completo dei ruoli e dei compiti delle diverse figure professionali della comunità scolastica.	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/03/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di docenti/ATA che ha consapevolezza dei processi in atto della scuola, dei nominativi dei responsabili dei settori strategici e dei rispettivi compiti.
Strumenti di misurazione	Questionario da somministrare dopo aver diffuso il funzionigramma dell'organizzazione scolastica.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/01/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di docenti/ATA che ha consapevolezza dei processi in atto della scuola, dei nominativi dei responsabili dei settori strategici e dei rispettivi compiti.
Strumenti di misurazione	Questionario da somministrare prima di aver diffuso il funzionigramma dell'organizzazione scolastica.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Riduzione della variabilità tra le classi (riferita ai risultati scolastici).
Priorità 2	Sviluppo delle competenze sociali degli alunni di scuola secondaria di 1 grado (limitare gli atteggiamenti di prepotenza e bullismo dei ragazzi).

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Attraverso momenti di condivisione formali (collegio docenti, interclassi e programmazione) ed informali ("sala professori" visione del sito scolastico e utilizzo dei social)
Persone coinvolte	tutto il personale della scuola
Strumenti	chat chiusa, sito dell'Istituto, riunioni, circolari, mail
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Realizzazione di una sintesi di facile leggibilità riferita alle azioni svolte e ai risultati conseguiti. Presentazione del documento al collegio docenti, al consiglio d'istituto, invio per posta elettronica al personale, pubblicazione sul sito.	Tutto il personale della scuola, le famiglie, gli stakeholder esterni.	Al termine dell'anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
sito ufficiale della scuola e pubblicizzazione delle informazioni (brochure informative) attraverso momenti di condivisione con i genitori , attivazione di sportello d'ascolto come mezzo di apertura all'esterno	la collettività	anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
LUIGIA BUCCI	Collaboratore del dirigente scolastico.
SIMONETTA LEONARDI	Collaboratore del dirigente scolastico.
STEFANO OLIVI	Membro dello staff. Coordinatore del NIV.
PATRIZIA D'AMBROSIO	Dirigente scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì
